



Pasqua d'attesa all'Amt «Ai primi di maggio il contratto di servizio»

Bellavia: «Tavolo tecnico al lavoro, il futuro dipende anche dal contributo comunale di quasi 18 milioni»

CESARE LA MARCA

È una Pasqua di attesa in casa Amt, non senza tensione per una situazione che resta delicatissima, appesa a doppio filo a un passaggio cruciale previsto entro la prima metà di maggio, cioè l'approvazione del bilancio riequilibrato del socio di maggioranza, ovvero il Comune, come previsto dalla legge essendo questo in dissesto.

«Il tavolo tecnico è al lavoro - spiega il presidente Giacomo Bellavia - stiamo negoziando il contratto con il Comune, e di conseguenza nei primi giorni di maggio dovremo raggiungere l'intesa sul contratto di servizio, necessariamente prima del passaggio relativo al bilancio riequilibrato».

La speranza è che i contributi possano essere confermati, se non

interamente quasi del tutto, cosa per nulla sicura, proprio perché il Comune, così come per altro verso la Regione, ora più che mai dovrà fare i propri conti al centesimo. «La situazione è critica e per questo abbiamo avviato una politica di contenimento dei costi che capisco possa creare malumori tra i lavoratori ma è necessaria per evitare conseguenze peggiori - aggiunge il presidente dell'Amt - perché ci sono voci di spesa e accordi aziendali migliorativi che non possiamo più sostenere».

Che numeri dovrebbe avere il contratto di servizio per evitare "lacrime e sangue"?

«Il contributo del Comune dovrebbe ammontare a quasi 18 milioni, suddivisi in contributo chilometrico per 14 milioni, agevolazioni tariffarie per circa un milione per anziani e categorie protette, e il resto per coprire l'integrazione tariffaria che consente di mantenere il costo del biglietto a un euro, anziché un euro e quaranta. Per ciò che riguarda il contributo della Regione l'incertezza è massima, noi abbiamo un credito di 24 milioni per cui abbiamo inoltrato istanza affinché ci venga saldato, ma è evidente che se fosse confermata l'ipotesi di un taglio del quaranta per cento al trasporto pubblico locale la situazione sarebbe davvero drammatica».

Che speranze ci sono per i 40 autisti vincitori di concorso?

«Anche questo dipenderà dal contratto di servizio - rileva Bellavia - perché a noi oggi servono 99 unità per azzerare gli straordinari, e se le entrate rimarranno uguali potremo pensare all'esigenza di assumere queste persone, viceversa dovremo ridurre ogni costo, comunque la loro graduatoria scadrà il 30 settembre, e noi alla fine di maggio avremo già una situazione più chiara».

Intanto la Faisa Cisl critica su tutta la linea l'azione del presidente Bellavia, opponendosi a una serie di misure su orari di lavoro, esternalizzazioni e riorganizzazione dell'officina, chiedendone le dimissioni e annunciando per il prossimo 10 maggio l'ennesimo sciopero di 8 ore.